**NATHAN BEN-HORIN**
**LE RELAZIONI TRA ISRAELE E VATICANO 1904-2005**
**Questioni teologiche e politiche**

pp. 320
formato 14,5x21
illustrato
brossurato
euro 18,00
EAN 9788874724109
ISBN 9788874724109

genere: saggio
sottogenere:
saggio storico-politico

parole chiave:
relazioni internazionali;
ebraismo; sionismo;
politica Israele;
politica Vaticano;
storia diplomatica

Questo libro riassume e analizza nel dettaglio il complesso sistema di rapporti tra il Vaticano e l'ebraismo prima, e il sionismo e lo Stato di Israele poi, a partire dal deludente incontro tra Pio X e Theodor Herzl.
Le alterne e dolorose vicende storiche mediorientali, in particolare quelle verificatesi nell'area israelo-palestinese, insieme ai vari processi politici e teologici all'interno del Vaticano, determinarono non poche trasformazioni nella posizione del Vaticano nei confronti di Israele e dell'ebraismo, come anche riguardo all'islam. In virtù del ruolo svolto presso il Ministero degli Esteri come addetto ai rapporti con il Vaticano, l'autore conobbe da vicino tutte le personalità
centrali della Santa Sede, partecipando direttamente all'evoluzione dei rapporti tra la Chiesa cattolica e Israele. Ben-Horin analizza in modo sobrio e ricco d'interesse i mutamenti storico-politici che portarono all'annullamento dell'accusa di deicidio nei confronti degli ebrei, fino a giungere alla normalizzazione dei rapporti e alla nascita di relazioni diplomatiche nel 1994. Scrive monsignor Pierfrancesco Fumagalli nella sua prefazione al volume: «Prima di Ben-Horin altri studiosi – tra questi Sergio Minerbi, Silvio Ferrari, Gerhart M. Riegner – avevano esaminato da diversi punti di vista la storia di questi rapporti nell'ultimo secolo. Si tratta di un tema nel quale gli aspetti giuridici, ecclesiastici, spirituali, halakhici, esegetici, politici, etici e perfino mistici s'intrecciano, rendendolo un campo privilegiato per l'osservazione delle relazioni tra secolarismo e religione, tra laicità e fede. Questo intreccio ineludibile rende questa materia di estremo interesse sia per la costruzione di vie di pace tra i popoli, sia per comprendere meglio alcune deviazioni estreme di fanatismi che feriscono le società del vicino e medio oriente, e non solo queste».